

**Cronaca di un amore**

L'esordio

**Cronaca di un amore**

Regia Michelangelo Antonioni

Con Lucia Bosè,
Massimo Girotti

Italia 1950

Surf Film

L'esordio al cinema di Michelangelo Antonioni, *Cronaca di un amore*, oggetto di un'operazione di restauro (curata da Philip Morris Cinema) a cui seguì la pubblicazione di un bel libro monografico e del dvd. La Surf video ripescò quell'edizione restaurata. Dramma della vuota borghesia.

I Vinti

Tre episodi

**I Vinti**

Regia Michelangelo Antonioni

Con Anna Maria Ferrero,
Franco Interlenghi

Italia 1953

RipleyS Home Video

La Rarovideo nella sezione Minerva Classic si è occupata di editare con un ottimo lavoro filologico l'opera seconda di Antonioni, andando a recuperare il primo montaggio della parte italiana. Il film, diviso in tre episodi tra Parigi, Roma e Londra si ispira a tre fatti di cronaca.

La signora senza...

Ancora Bosè

**La signora senza camelie**

Regia Michelangelo Antonioni

Con Lucia Bosè, Gino Cervi,
Alain Cuny

Italia 1953

Medusa Film

Dopo la parentesi del film collettivo *Amore in città* il regista ferrarese approda alla sua terza opera e ritrova la splendida Bosè dell'esordio. A parte l'edizione classista della Medusa, vogliamo ricordare quella del ciclo Bianco e Nero, curata da Mereghetti.

**20 sigarette**

Regia di Aureliano Amadei

con Vinicio Marchioni,
Carolina Crescentini, Giorgio
Colangeli

Italia 2010

Cecchi Gori Home video

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Estrano il destino di alcuni film. *20 sigarette* esce in dvd a poca distanza dall'anteprima al Festival di Venezia nella sezione Controcampo e dall'uscita in sala. Una manciata di mesi e lo ritroviamo già confezionato, già digerito, «bello e pronto» sullo scaffale, un prodotto tra gli altri prodotti. Eppure, lo diciamo senza alcuna enfasi, *20 sigarette* non è un film tra gli altri film. Racconta la strage di Nassirya come ricordata dall'unico sopravvissuto, un civile, un ventottenne, antimilitarista con il sogno del cinema, lì aiuto regista al seguito di Stefano Rolla. Fatti realmente accaduti. Il tempo di 20 sigarette e salta in aria.

Di questo film se n'è molto scritto e parlato, ha vinto diversi premi a Venezia, ha avuto il plauso ufficiale del Presidente della Repubblica, che un pomeriggio di inizio autunno è entrato in una sala quasi deserta di un cinema di Roma per vedere il film. La parabola cinematografica di Aureliano Amadei, regista del film, autore dell'omonimo libro e protagonista dal vero della vicenda, è chiara e lampante, e non serve qui ripeterla. L'occasione dell'uscita del dvd, invece, ci porta ad altre considerazioni. Il film quando è uscito in sala, nonostante il plauso della critica, i premi e la benedizione del Presiden-

te, non ha incontrato il pubblico che meritava. Non parliamo di incassi, ma di numero di spettatori. Eppure per settimane dopo la strage di Nassirya televisioni e giornali non parlavano d'altro, mezza Italia era incollata davanti al televisore. Lo spettacolo della guerra, benché nel suo momento più tragico, conquistava l'attenzione del pubblico. Decine di ricostruzioni si sono alternate, fiumi di parole sono state versate... tra retorica e recriminazioni.

A distanza di qualche anno, uno dei protagonisti di quella vicenda, un sopravvissuto, si riprende la parola, nelle forme della scrittura letteraria prima e del cinema poi, racconta la guerra, senza più lo spettacolo e la retorica. La domanda è: dove sono andati a finire tutti quelli che assediavano la televisione nei giorni dell'attentato? Perché poi non hanno assediato anche i cinema per ve-

dere il film? Perché la guerra non interessa a nessuno, mi ha detto una volta un produttore. Interessa lo spettacolo della guerra. In *20 sigarette* non c'è spettacolo, c'è il cinema. Non si parla di azioni militari, ma di uomini e relazioni in una condizione di guerra.

Nel contenuto extra del dvd, il regista Aureliano Amadei commentando il film, nel punto della ricostruzione dell'attentato - quando Aureliano, Stefano Rolla e la scorta entrano nell'avamposto dei carabinieri, fermandosi a parlare nel cortile, così se esprime: «Quattro persone parlano nel cortile, cazzeggiano, e in questa situazione, senza preavviso, arriva la tragedia, così secca, squallida, non spettacolare, non epica, senza *ralenti*, senza dettagli, ma così com'è la guerra, qualcosa di assolutamente squallido, di spoglio... nulla di spettacolare». ●

**Visioni Digitali**

Flavio Della Rocca

Semplice e complicato Istruzioni sul fantadigitale

Di solito non ci soffermiamo in recensioni tecniche, ma in un periodo di repentini cambiamenti e di insicurezza sugli acquisti potrebbe essere utile la segnalazione di un lettore multimediale molto versatile in vendita a meno di 100 euro. Il nuovo LG BD550 è un apparecchio, così detto *entry-level*, che potrebbe sembrare uguale a tanti altri. Perfetto per chi ancora deve fare il primo passo nel mondo dell'Hi-Fi, è capace di leggere Blu-ray Disc con una discreta qualità e di esaltare i vecchi Dvd grazie all'upscaling fino a 1080p. Molte le connessioni disponibili, fra le quali HDMI, USB, audio digitale coassiale e porta ethernet per un facile aggiornamento via web. Utilissime le funzioni Simplink e BD-Live, ma soprattutto la capacità di riprodurre praticamente tutti i tipi di file audio-video, connettendo una pen drive o un hard disk esterno, con formattazione sia FAT32, sia NTFS. È una macchina sconsigliata per abbinamenti con tv di fascia alta, videoproiettori o impianti audio multicanale di un certo livello. Se il suggerimento è stato gradito ma non avete capito nulla, o quasi, delle molteplici sigle sopra riportate, continuate a seguirci nelle prossime settimane, e proveremo a fare un po' più di luce in questo mondo, oramai fantadigitale... ●